

Non solo tabacco

Ciak al Castello di Bracciano

In mostra oltre sessanta anni di film e fiction

Dal 20 giugno al 6 gennaio 2013, il Castello Odescalchi di Bracciano ospiterà la mostra *Ciak al Castello - Cinquant'anni di cinema al Castello Odescalchi di Bracciano*, dedicata alle produzioni cinematografiche, televisive e ai documentari girati nello storico maniero dal 1950 ad oggi.

Una pagina recente della sua lunga storia scritta attraverso un rapporto fertile e ricco di scambi con il cinema, che da più di sessanta anni invade sale, corti, torri e camminamenti, rivela spazi riposti e chiusi al pubblico.

Con una selezione di filmati, foto e costumi di scena la mostra ritrova i set di film, fiction televisive e documentari girati nelle sale e negli esterni, spesso reinventati da registi e scenografi grazie ad un prolifico scambio con il Castello e le sue suggestioni.



Filmati, foto e costumi rianimano gli spazi del castello, facendo rivivere storie e personaggi del cinema.

Venere imperiale, Il tormento e l'estasi, La cintura di castità, C'era una volta: le grandi produzioni del passato firmate dalla regia di maestri come Jean Delannoy, Carol Reed, Francesco Rosi e Pasquale Festa Campanile. *Othello, Il cuore altrove, Commediasexy, Oggi sposi:* le produzioni più recenti di Oliver Parker, Pupi Avati, Alessandro d'Alatri, Luca Lucini, registi dei nostri giorni.

Elisa di Rivombrosa, Edda Ciano Mussolini e Coco Chanel: le fiction televisive di grande successo e anche *Superquark* e *Ulisse - Il piacere della scoperta* che hanno portato il grande pubblico televisivo al Castello Odescalchi.

Attraverso installazioni video con immagini di 20 tra i più di 150 film girati al castello (ritrovati attraverso un paziente lavoro di ri-



Foto: Reporters Associati

FOTO *Venere Imperiale*, 1962.



FOTO Virginia la monaca di Monza, 2004. In alto il Castello Odescalchi.

cerca) la mostra guida il pubblico in un percorso nell'architettura reale, nella quale il pubblico si muove e nell'architettura immaginata e costruita dal cinema: prigione e fortezza ma anche convento e collegio, luogo di fuga dal mondo dove si compiono destini e si ordiscono trame; castello fatato e serraglio moresco, luogo di fiabe senza tempo e di racconti giocosi.

Grandi attori e bravi interpreti, tra cui Charlton Heston e Rex Harrison, Tony Curtis e Monica Vitti, Gina Lollobrigida e Sophia Loren, fino a Rocco Papaleo, Giovanna Mezzogiorno e Massimo Ghini, si ritrovano idealmente nelle sale e nei luoghi in cui hanno dato il volto a personaggi, voci della lunghissima storia del Castello Odescalchi di Bracciano.

La mostra costruisce un percorso virtuale attraverso filmati e costumi che mettono a

confronto il luogo reale del set con la visione del prodotto finale delle riprese.

La rassegna è articolata in sette sezioni, allestite nel percorso di visita del Castello con l'apertura straordinaria di alcuni ambienti, che raggruppano tematicamente una selezione di venti degli oltre centocinquanta film ritrovati.

- *Sulle rive di un lago tempestoso*. Fortezza, palazzo, prigione: il Castello Odescalchi di Bracciano tra suggestioni medievali e incanti fiabeschi;

- *Tra torri e bastioni*. Visioni e vedute: il Castello raccontato dal cinema;

- *Segrete e segreti*. Luoghi nascosti e sale appartate: il Castello Odescalchi rivelato dal cinema;

- *Sospiri e palpiti*. Addii struggenti e amori appassionati: il Castello teatro di passioni;

- *D'Armi e d'eroi*. Nobili gesta ed eroiche battaglie: il Castello teatro di guerra;

- *Divi e dame*. Stelle del cinema e grandi interpreti;

- *Nel Castello che non c'è*. Scenografici travestimenti: il Castello reinventato dal cinema.

La prima sezione è allestita al piano terra nelle *Armerie*, normalmente chiuse al pubblico. Il titolo, *Sulle rive di un lago tempestoso*, è tratto da una battuta pronunciata da Ugo Tognazzi ne *I cadetti di Guascogna* (1950), cronologicamente primo film in mostra dove compare il Castello Odescalchi.

La frase associa al Castello l'immagine di una natura nemica e impetuosa, complemento e sfondo quasi necessario ad un luogo che l'idea comune considera teatro di intrighi, lotte e pote-



re malevolo. La sezione ha il compito di presentare questa immagine e di illustrare come produzioni cinematografiche, televisive e documentari l'hanno interpretata attraverso le riprese degli esterni; introduce inoltre alla struttura architettonica del Castello, per agevolare e orientare il pubblico nel percorso di visita.

La mostra prosegue attraverso il primo piano, dove nella *Sala del Trittico e Orsini* sono stati allestiti due schermi con clip tratte da film girati in questi ambienti e nella *Sala dei Cesari* e il secondo piano, dove nella *Sala Gotica*, la *Sala delle Armi*, la *Sala delle Scienze* e la *Sala del Bobolaccio* filmati e costumi illustrano alcune produzioni che hanno scelto questi luoghi, antichi e suggestivi, per le riprese de *Il tormento e l'estasi*, *Lucia di Lammermoor*, *Virginia la monaca di Monza*, *Otello*.

Un Caleidoscopio accoglie il visitatore nella *Loggia del Guardaroba* al secondo piano: un mosaico di monitor dove si inseguono le riprese di tutte le produzioni girate al Castello in un corteo di epoche, costumi e travestimenti che scompongono e ricompongono in un continuo gioco creativo gli ambienti della storica dimora, che suggeriscono un contrasto tra la

solida architettura del Castello e l'infinita possibilità di suggestioni e idee che ne possono scaturire.

Il Caleidoscopio introduce al *Guardaroba*, aperto al pubblico solo in occasione di mostre ed eventi, dove sono allestite le altre sei sezioni della mostra: film e fiction televisive sono divisi per temi, dove protagonista è sempre il Castello Odescalchi con le sue suggestioni. Prigione e fortezza, luogo d'eroiche battaglie e tragici amori, di addii e incontri.

La mostra è promossa da Maria Pace Odescalchi, sensibile ad iniziative capaci di valorizzare e far conoscere la dimora storica e il suo patrimonio, con la cura di Maurizio Conte, Romano Milani e Luigi Piccolo.

Con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio, della Presidenza del Consiglio Provinciale di Roma e del Comune di Bracciano.

INFORMAZIONI

www.odescalchi.it

FOTO Edda Ciano Mussolini, 2005.